

## La revisione legale ai tempi del Covid-19

### La valutazione del controllo interno

**Dott. Marco Castoldi**

Dottore commercialista e revisore legale

Milano, mercoledì 19 maggio 2021

# Agenda (1/2)

- Il processo di revisione
- Quadro definitorio – *Overview*
- Quadro definitorio – Il Codice di autodisciplina delle società quotate in borsa
- Quadro definitorio – Il *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (COSO)
- Quadro definitorio – *Best practice* esistenti
- Un caso concreto - ENI
- Obiettivo dell'attività di revisione
- Definizione di controllo interno
- Il controllo interno dell'impresa
- Le componenti del controllo interno dell'impresa

# Agenda (2/2)

- Limiti del controllo interno
- Considerazioni specifiche per le imprese di minori dimensioni
- Le procedure di conformità
- Carenze significative e comunicazione

# Obiettivi

## Obiettivi



Comprendere:

- 1 che cos'è
- 2 com'è strutturato
- 3 a cosa serve
- 4 come si valuta



il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno



*Focus*

Il nostro *focus* sarà sul processo di produzione dell'informazione finanziaria (*financial reporting*) con riferimento agli aspetti legati al processo di revisione.

# Riferimenti

---

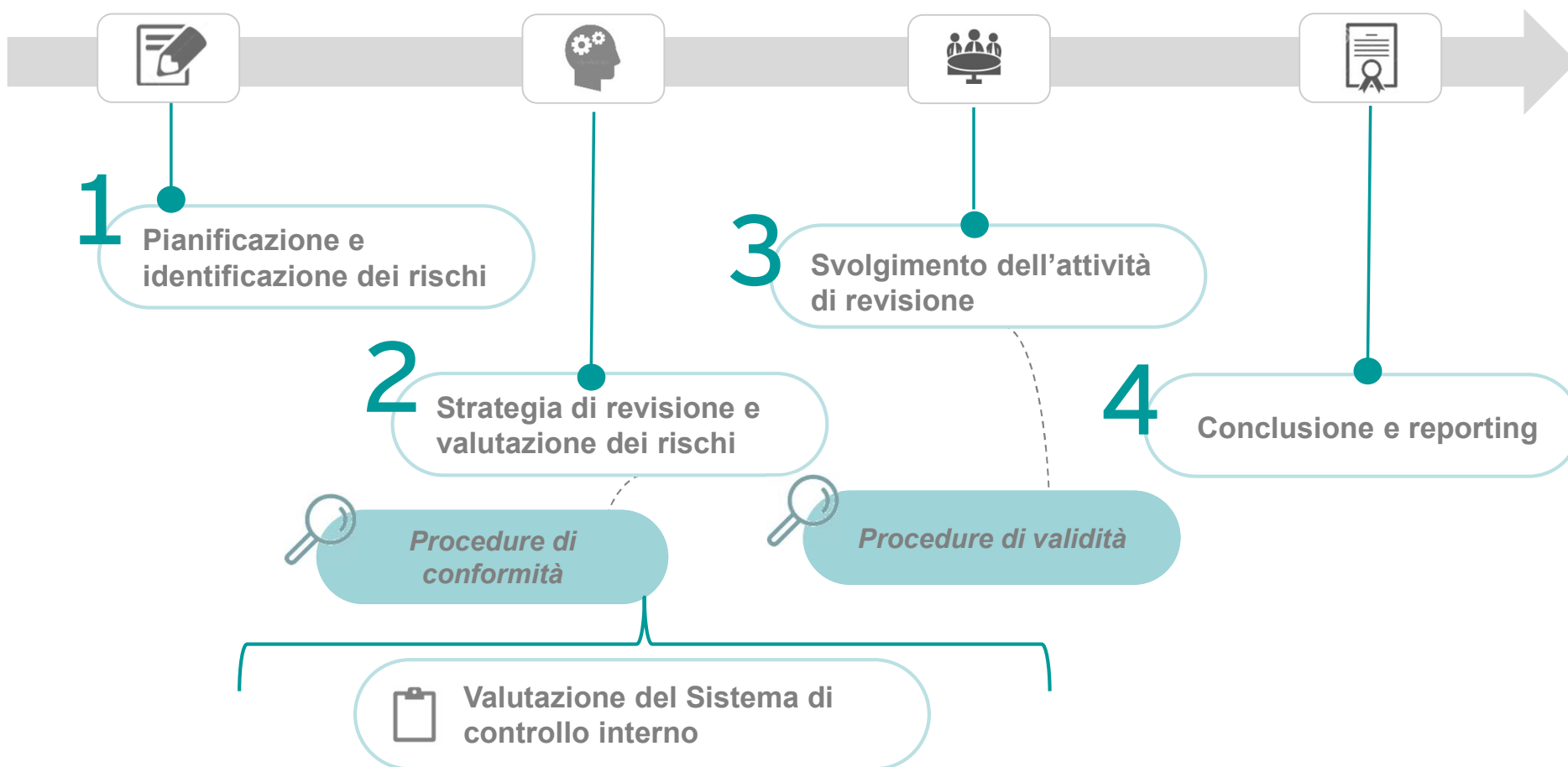


## Principali riferimenti

- ▶ Codice di autodisciplina delle società quotate in borsa
- ▶ *Enterprise Risk Management – Integrated Framework* (ERM) del *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (COSO)
- ▶ Principio di revisione internazionale (Isa Italia) 315 - *L'identificazione e la valutazione dei rischi di errori significativi mediante la comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera* (PdR n. 315)
- ▶ Principio di revisione internazionale (Isa Italia) 265 - *Comunicazione delle carenze nel controllo interno ai responsabili delle attività di governance ed alla direzione* (PdR n. 265)
- ▶ Altri Principi di revisione

# Il processo di revisione (1/2)

La revisione legale può essere idealmente suddivisa nelle seguenti fasi



# Il processo di revisione (2/2)



# Quadro definitorio - *Overview*

La normativa primaria non fornisce una definizione di sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno. Il quadro definitorio è dato:



- ▶ A livello nazionale dal Codice di autodisciplina delle società quotate in borsa;
- ▶ A livello internazionale dal COSO nonché dalle best practice esistenti.



Le due definizioni non sono in conflitto tra di loro pur osservandosi che il COSO dà maggior enfasi al fatto che il sistema di controllo sia innanzitutto un processo, ovvero un'azione orientata a un fine, mentre il Codice di autodisciplina delle società quotate in borsa attribuisce maggior rilievo alle regole e alla formalizzazione delle procedure.



# Quadro definitorio – Il Codice di autodisciplina delle società quotate in borsa

---

## Art. 7 – Principio applicativo 7.P.1

*“Ogni emittente si dota di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi.*

*Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall'emittente e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale”.*

Codice di autodisciplina

# Quadro definitorio – Il COSO (1/3)

Nel 2004 il COSO ha pubblicato *Enterprise Risk Management – Integrated Framework* (ERM) che accresce la capacità dell'azienda di generale valore, consentendo alla Direzione aziendale di affrontare efficacemente le incertezze e i conseguenti rischi e opportunità.

L'ERM è

*“un processo, posti in essere dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione aziendale utilizzato per individuare eventi potenziali che possano influire sul raggiungimento degli obiettivi aziendali per gestire il rischio entro limiti accettabili”*



# Quadro definitorio – Il COSO (2/3)

## Internal control – integrated framework (1992)

Il sistema di controllo interno è “il processo che si prefigge di fornire una ragionevole sicurezza sulla realizzazione degli obiettivi di:

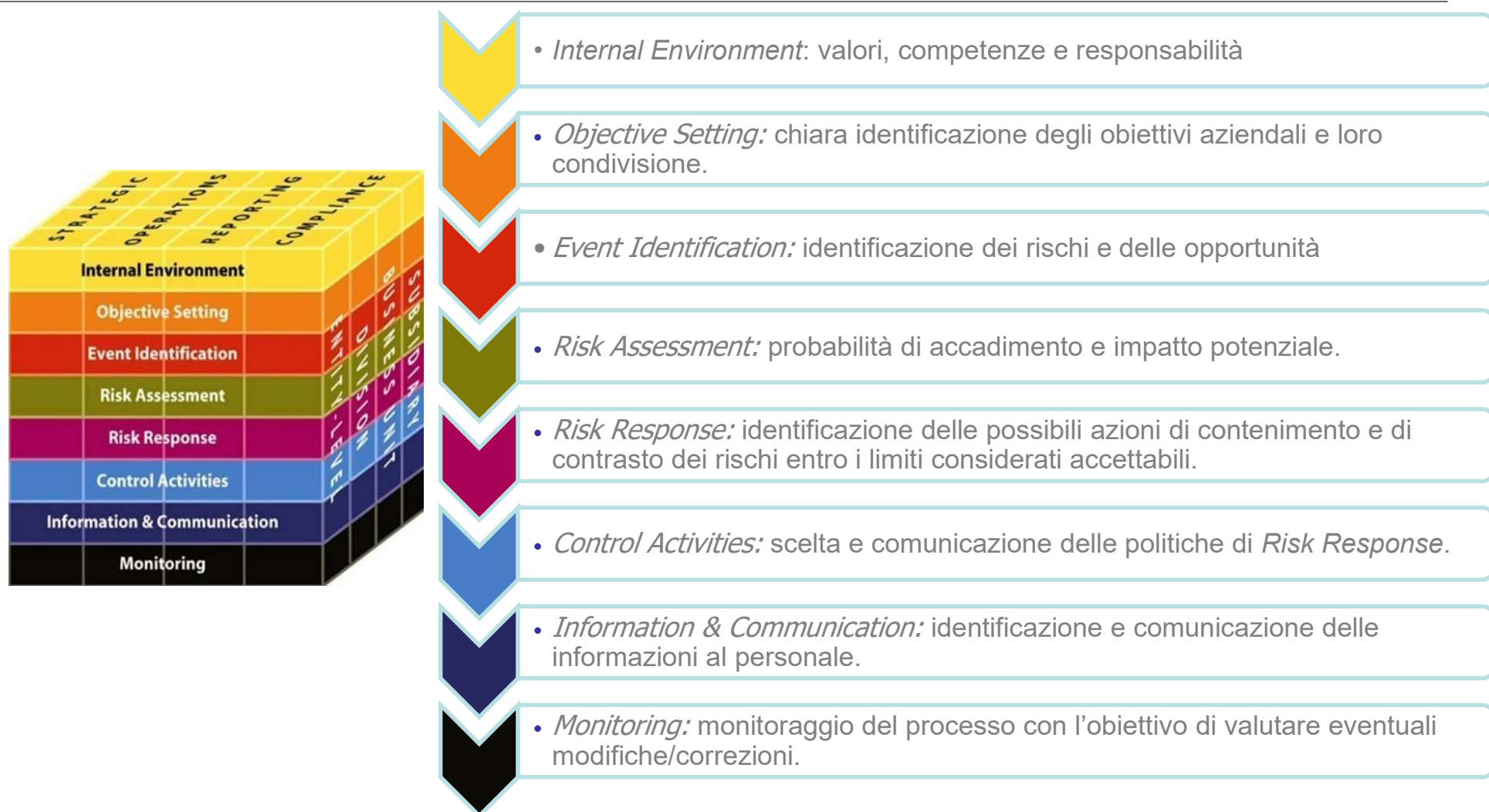
- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- attendibilità dell’informativa di bilancio;
- conformità alle leggi.”

## Imprese di piccole dimensioni



Sono previste delle indicazioni anche per le imprese di minori dimensioni.

# Quadro definitorio – Il COSO (3/3)



# Quadro definitorio – *Best practice* esistenti

Secondo la *best practice* internazionale, gli obiettivi attribuiti al sistema di controllo interno aziendale sono riconducibili ai seguenti presidi:

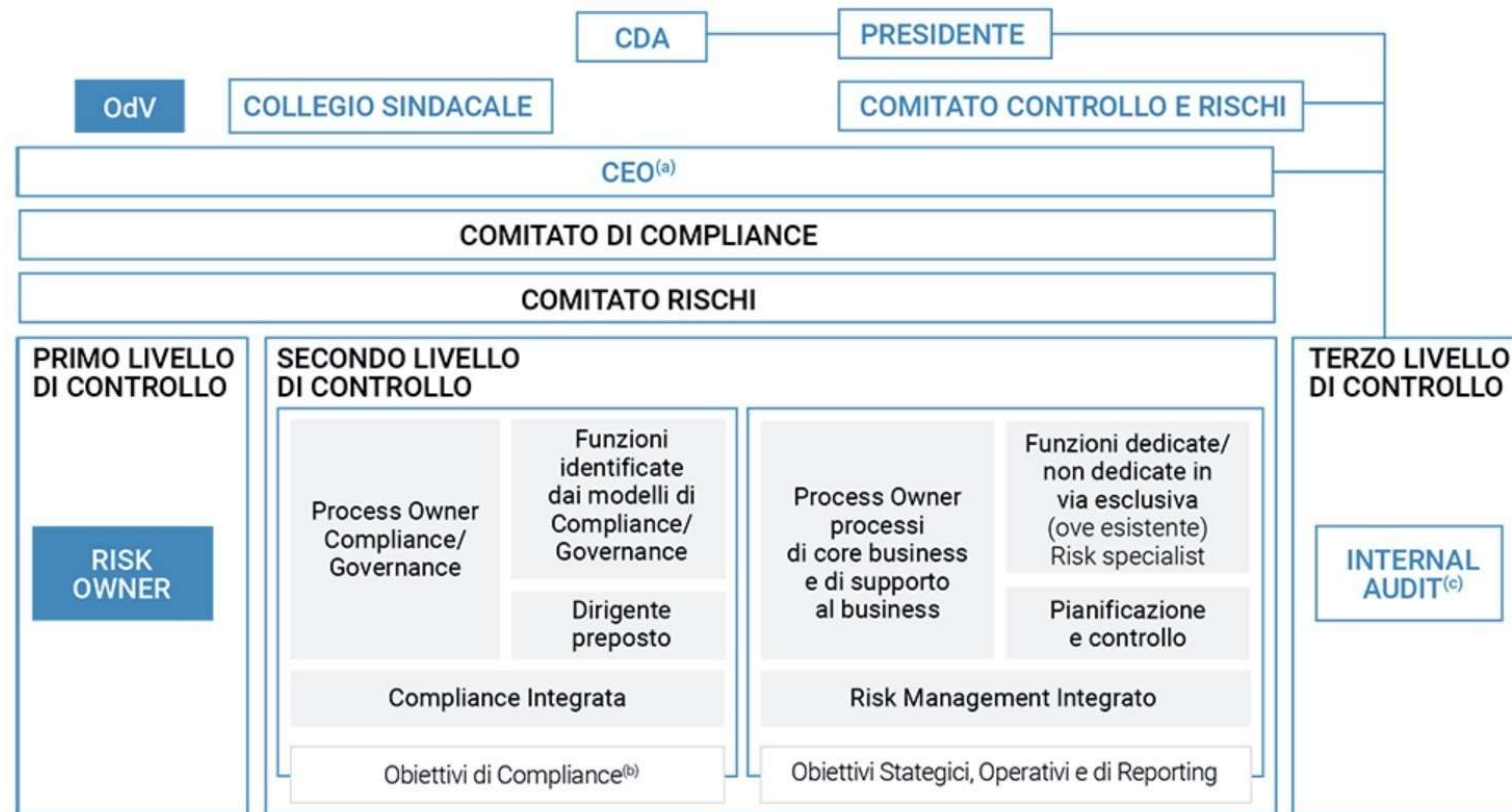
- 1 Economicità (efficacia ed efficienza) delle operazioni aziendali in conformità alle strategie, obiettivi e politiche aziendali, ai fini anche della salvaguardia del patrimonio aziendale.
- 2 Attendibilità del sistema informativo aziendale, sia per le sue componenti finalizzate alla predisposizione del bilancio destinato alla pubblicazione, sia per quelle finalizzate alla predisposizione del reporting gestionale.
- 3 Rispetto della normativa applicabile all'attività dell'impresa.



Tali obiettivi individuano i seguenti ambiti del sistema di controllo aziendale:

- 1 Controllo di gestione.
- 2 Controllo amministrativo contabile.
- 3 Controlli di conformità alle leggi.

# Un caso concreto – ENI



(a) Amministratore incaricato di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

(b) Inclusi gli obiettivi di attendibilità dell'informativa finanziaria.

(c) Il Responsabile della funzione Internal Audit dipende gerarchicamente dal Consiglio e, per esso, dalla Presidente, fatto salvo quanto previsto in relazione alla nomina, revoca, remunerazione e risorse e la dipendenza funzionale dello stesso dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato quale amministratore incaricato di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

# Obiettivo dell'attività di revisione

---

3

*“L’obiettivo del revisore è quello di **identificare e valutare i rischi di errori significativi**, siano essi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, a livello di bilancio e di asserzioni, mediante la **comprensione dell’impresa e del contesto in cui opera, incluso il suo controllo interno**, conseguendo in tal modo una base per **definire e mettere in atto riposte di revisione** a fronte dei rischi identificati e valutati di **errori significativi**”.*

PdR n. 315



# Definizione di controllo interno

---

4c

*“Il processo configurato, messo in atto e mantenuto dai responsabili dell’attività di governance dell’impresa ai fini di fornire una ragionevole sicurezza sul raggiungimento degli obiettivi aziendali con riguardo all’attendibilità dell’informativa finanziaria, all’efficacia e all’efficienza della sua attività operativa e alla conformità alle leggi e ai regolamenti applicati. Il termine “controlli” si riferisce a qualsiasi aspetto di una più componenti del controllo interno”.*

PdR n. 315



# Il controllo interno dell'impresa

12

*“Il revisore deve acquisire una comprensione degli **aspetti del controllo interno rilevanti ai fini della revisione contabile**. Sebbene la maggior parte dei controlli rilevanti ai fini della revisione sono relativi all’informativa finanziaria **non tutti i controlli** ad essa relativi **sono rilevanti ai fini della revisione**. La rilevanza ai fini della revisione di un controllo, singolarmente o in combinazione con altri, è oggetto di **giudizio professionale** da parte del revisore”.*

PdR n. 315

Domanda

Tutti controlli sono rilevanti ai fini della revisione contabile?

Risposta:

Non tutti i controlli sono rilevanti ai fini della revisione contabile. Per esempio un'impresa può fare affidamento su un sistema sofisticato di controlli automatizzati per assicurare un'efficace operatività ma solitamente questi controlli non sono rilevanti ai fini della revisione.

# Le componenti del controllo interno dell'impresa

Le componenti del controllo interno dell'impresa sono:



► L'ambiente di controllo



► Il processo adottato dall'impresa per la valutazione del rischio

Focus 1



► Il sistema informativo rilevante per l'informativa finanziaria, inclusi i processi di gestione correlati, e la comunicazione

Focus 2



► Le attività di controllo rilevanti ai fini della revisione

Focus 3



► Il monitoraggio dei controlli

Focus 4

# Le componenti del controllo interno dell'impresa – Il processo per la valutazione del rischio

Focus 1

Finalità:



- 1 Identificare i rischi connessi alle attività rilevanti per gli obiettivi di informativa finanziaria
- 2 Stimare la significatività dei rischi
- 3 Valutare la probabilità che si verifichino tali rischi
- 4 Decidere le azioni da intraprendere per fronteggiare tali rischi

Tale processo

Esiste

Il revisore deve valutarne l'adeguatezza e stabilire se vi siano o meno delle eventuali carenze significative nel controllo interno

Non esiste

Il revisore deve valutare se tale mancanza sia appropriata nelle circostanze ovvero stabilire se essa rappresenti una carenza significativa nel controllo interno dell'impresa

# Le componenti del controllo interno dell'impresa – Il sistema informativo

Focus 2

Occorre comprendere:



- 1 Le classi di operazioni nella gestione dell'impresa che siano rilevanti per il bilancio
- 2 Le procedure IT e non IT mediante le quali le sopra citate operazioni sono rilevate, registrate, elaborate, corrette secondo necessità, contabilizzate e rappresentate in bilancio
- 3 Il processo di predisposizione dell'informativa finanziaria utilizzato dall'impresa per redigere il bilancio, incluse le stime contabili significative e l'informativa
- 4 I controlli relativi alle scritture contabili, incluse le scritture non standard utilizzate per registrare le operazioni o le scritture di rettifica non ricorrenti e inusuali



Il revisore deve inoltre comprendere le modalità di comunicazione:

- 1 Tra direzione aziendale e responsabili dell'attività di governance
- 2 Esterne, quali quelle con le autorità di vigilanza

# Le componenti del controllo interno dell'impresa – Attività di controllo rilevanti ai fini della revisione

Focus 3



## Attività di controllo ai fini della revisione

- Occorre svolgere le c.d. **procedure di conformità** tenuto conto, innanzitutto, della natura manuale, semi automatica o automatica del controllo nonché della sua frequenza
- Si veda anche il **Principio di revisione internazionale (Isa Italia) 330** – *Le risposte del revisore ai rischi identificati e valutati*

# Le componenti del controllo interno dell'impresa – Monitoraggio dei controlli

Focus 4

Occorre:



- 1 Comprendere le principali attività svolte dall'impresa per monitorare il controllo interno sulla redazione dell'informativa finanziaria, in particolare quelle riguardanti le attività di controllo rilevate ai fini della revisione, e in che modo l'impresa intraprende azioni correttive riguardo alle eventuali carenze rilevate nei propri controlli.
- 2 Valutare la funzione di revisione interna (se presente).
- 3 Comprendere le fonti di informazione utilizzate per le attività di monitoraggio svolte dall'impresa e delle ragioni per cui la Direzione aziendale considera le informazioni sufficientemente attendibili a tale scopo.



Tutte le considerazioni sopra descritte e le relative discussioni svolte all'interno del *team* devono essere adeguatamente documentate nelle carte di lavoro del revisore

# Limiti del controllo interno

---



## Limiti del controllo interno

- 1** Ogni sistema di controllo interno, a prescindere dalla sua efficacia, ha dei limiti intrinseci e può quindi fornire a un'impresa solo una ragionevole sicurezza sulla realizzazione degli obiettivi di informativa finanziaria.
- 2** Inoltre, i controlli possono essere elusi dalla collusione tra due o più persone o mediante impropria forzatura del controllo interno da parte della Direzione aziendale.



# Considerazioni specifiche per le imprese di minori dimensioni

---

## Imprese di piccole dimensioni



Devono essere svolte per le imprese di minori dimensioni specifiche considerazioni con riferimento a tutte le componenti del sistema di controllo interno.



# Le procedure di conformità (1/3)

Quando svolgerle?

?

1

Identificare:

- classi di transazioni significative (attenzione alle stime contabili) e relativi applicativi IT
- processi significativi di *disclosures* rilevanti applicativi IT
- ciclo di formazione del bilancio e rilevanti applicativi IT

2

Selezionare, descrivere e ripercorrere le classi di transazioni significative e i processi significativi di disclosures

3

Identificare i «punti di frizione»

4

«Legare» punti di frizione, asserzioni e rischi significativi

# Le procedure di conformità (2/3)

5

Procedure di **conformità**  
(strategia basata sui  
controlli)?

o

Procedure di **validità**  
(strategia basata sulla  
sostanza)?

Se procedure di conformità (Strategia basata sui controlli)

- ▶ Identificare per ogni punto di frizione delle **attività di controllo**:
  - controlli automatici;
  - controlli semi automatici (identificare i relativi e rilevanti applicativi IT);
- ▶ Identificare i **controlli** da testare.
- ▶ Svolgere i **controlli generali IT**:
  - gestione dei cambiamenti;
  - accesso logico;
  - altri controlli generali IT.

# Le procedure di conformità (3/3)

6

Identificare il **rischio di revisione** (rischio inerente X rischio di controllo) e la natura e la tempistica delle procedure di validità

7

Identificare e **svolgere** le **procedure di conformità**:

- natura del controllo: manuale o automatico?
- periodicità del controllo: giornaliero, settimanale, mensile, trimestrale, semestrale o annuale?

8

Valutazione dei **risultati delle procedure di conformità**

9

Controlli “**effective**” o “**not effective**”?

10

Identificare e svolgere i **test sul libro giornale**. Ogni operazione:

- ha un razionale economico?
- è stata correttamente autorizzata?
- è stata contabilizzata correttamente?
- è stata registrata correttamente?

# Carenze significative e comunicazione (1/4)

Il revisore deve stabilire, sulla base del lavoro svolto, se ha identificato una o più carenze nel controllo interno (PdR n. 265).



1

Nel caso siano state identificate una o più carenze nel controllo interno, il revisore deve successivamente stabilire se esse, singolarmente o in combinazione, costituiscano carenze significative.

2

In caso affermativo, tali carenze devono essere comunicate tempestivamente per iscritto ai responsabili dell'attività di governance. Dovranno altresì essere comunicate le carenze non significative ma sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione della Direzione aziendale.

# Carenze significative e comunicazione (2/4)

Alcuni aspetti da considerare:



- 1 La probabilità che le carenze portino in futuro a errori significativi nel bilancio.
- 2 La possibilità della relativa attività o passività di essere oggetto di perdita o frode.
- 3 La soggettività e la complessità della determinazione di importi stimati, quali le stime contabili del *fair value*.
- 4 Gli importi di bilancio esposti a tali carenze.
- 5 Il volume di movimenti che si è registrato o che potrebbe essere registrato nel salo contabile o nella classe di operazioni esposti alla carenza o alle carenze.
- 6 L'importanza dei controlli ai fini del processo di predisposizione dell'informativa finanziaria.
- 7 L'interazione della carenza con altre carenze nel controllo interno.
- 8 La causa e la frequenza delle eccezioni individuate a seguito delle carenze nei controlli.

# Carenze significative e comunicazione (3/4)

Alcuni indicatori da considerare:



- 1 L'evidenza di aspetti inefficaci dell'ambiente di controllo.
- 2 L'assenza di un processo di valutazione dei rischi nell'impresa laddove normalmente ci si aspetterebbe che tale processo fosse presente.
- 3 L'evidenza dell'inefficacia del processo di valutazione dei rischi dell'impresa, quale la mancata identificazione, da parte della Direzione aziendale, di un rischio di errore significativo che, secondo il revisore, tale processo avrebbe dovuto invece identificare.
- 4 L'evidenza dell'inefficacia della risposta ai rischi significativi identificati da parte dell'impresa.
- 5 Errori individuali delle procedure di revisione che il controllo interno dell'impresa non ha prevenuto o individuato e corretto.
- 6 La nuova redazione del bilancio già approvato per riflettere la correzione di un errore significativo dovuto a frode o a comportamenti o eventi non intenzionali.
- 7 L'evidenza dell'incapacità della Direzione aziendale di supervisionare la redazione del bilancio.

# Carenze significative e comunicazione (4/4)

## Leggi o regolamenti



Si tenga presente come leggi o regolamenti possano richiedere al revisore o alla Direzione aziendale di fornire copia della comunicazione scritta del revisore alle autorità di vigilanza competenti.

## Imprese di piccole dimensioni



Considerazioni specifiche devono essere svolte per le imprese di minori dimensioni.